

Rodengo e Darfo, esami da «grandi»



Andres Garrone in azione: il Rodengo di Ermanno Franzoni conta molto sui gol del bomber per provare a continuare la rincorsa al vertice della classifica. Oggi Garrone guiderà l'attacco dei franciacortini contro il Chioggia

■ RODENGO

Tutta la stagione in quattro partite Via con il Chioggia

Dopo due trasferte consecutive che hanno fruttato due pareggi, il Rodengo ritorna ad esibirsi in Franciacorta ospitando il Chioggia.

Il pareggio conquistato mercoledì nel recupero contro il Castel San Pietro e la vittoria della prima della classe Castellano sul lago di Garda, a Salò, ha nuovamente ricacciato i gialloblu del presidente Sandro Ferrari a sette lunghezze dalla vetta; un distacco non indifferente considerato che al termine del campionato mancano otto gare ed i punti in palio sono ventiquattro.

Dopo questo incontro il Rodengo si recherà nel veneto ad affrontare l'Este, e in seguito sarà il Carpi a scendere nel bresciano: qui termineranno gli scontri diretti e nelle rimanenti cinque gare ci si dovrà misurare contro compagini che al quel punto non dovrebbero avere particolari stimoli. Ecco perché mai come oggi il bottino pieno contro il Chioggia è indispensabile: consentirebbe il sorpasso in classifica e permetterebbe, in caso di arrivo a pari punti visto il pareggio ottenuto all'andata, di essere in vantaggio in una ipotetica griglia del play off.

Ma non sarà una passeggiata aver lontane dei veneziani che lontano dal loro campo hanno un bilancio di perfetta parità, con 4 vittorie, 4 pareggi e altrettante sconfitte; dispongono della difesa meno battuta del girone (la seconda è quella del Rodengo) e nel recupero infrasettimanale contro il Russi sono stati raggiunti in piena zona Cesarini. E' una squadra che attua un gioco maschio e molto grintoso lottando su ogni pallone fino al tri-



Pablo Rossetti: l'attaccante è uno dei punti fermi del Darfo. Oggi nel debutto di Fiorenzo Giorgi proverà a dare un dispiacere alla capolista Castellano, ma non sarà facile ottenere un buon risultato contro la prima della classifica

■ DARFO

Giorgi al debutto Ma c'è l'ostacolo più impegnativo

La partita sbagliata al momento giusto. A Darfo arriva oggi il Castellano, che sarà in campo alle 14.30 contro la squadra camuna, per una sfida particolare e ricca di interesse. Giocare con la prima della classe è sempre un impegno particolarmente difficile, ma per il Darfo, che viene dal secondo terremoto in panchina, è sicuramente la gara ideale. Perché i neroverdi non avranno pressioni di risultato e potranno giocarsi le carte secondo il credo del nuovo tecnico, che ha fatto capire sin da subito di voler una squadra di lotta che utilizzi la qualità per superare anche gli ostacoli più difficili.

Mercoledì sera dopo la sconfitta con la Renocentese si è chiusa l'era Crotti e si è aperta quella di Fiorenzo Giorgi che fino al 14 aprile alleanza in tandem con Giancarlo Maffezzoni, non potendo andare in panchina per squalifica.

Quando Crotti esordì sulla panchina del Darfo il calendario proponeva un tritico favorevole. Non sarà così per Giorgi che nelle prossime tre gare affronterà Castellano, Russi e Giacomense, con due gare su tre in casa, ma con avversari assolutamente quotati in tutti e tre i casi. Un aspetto che rappresenta certamente un grosso ostacolo ma che può essere un ulteriore stimolo per la squadra. Da qui alla fine del resto si dovranno fare pochi calcoli: i 4 punti che separano la squadra dalla Virtus Castellano possono essere recuperati, ma al momento rappresentano un margine importante. Fondamentale sarà riaprire subito una serie positiva in casa dopo che la sconfitta con la Reno Centese ha chiuso quella in corso che durava da 8 gare, puntando quanto prima al-

la prima vittoria interna dell'anno.

Per la gara odierna Giorgi avrà grosse difficoltà di formazione. Per Bigatti il problema inguinale rimediato domenica scorsa lo terrà fuori per almeno un mese, mentre Parolari ha subito una distorsione alla caviglia e ne avrà per 20 giorni. Formazione quindi in alto mare, anche se dagli ultimi allenamenti è emerso il ritorno al 4-4-2 con Bertoni tra i pali, Poma e Morsa centrali con Lodetti e Curnis sugli esterni. A centrocampo Gherardi e Longo mediani con Prandini e Treccani sulle fasce mentre davanti giocheranno i due centravanti Paghera e Rossetti. Un modulo già visto ad inizio anno con Inversini e pure nel periodo di Crotti, con la squadra che dovrà ora lasciarsi tutto alle spalle per ripartire.

Giorgi punterà tutto sulla grinta e la voglia di riscatto: «E questo lo spirito che mi ha sempre contraddistinto. Fin da quando ero io a scendere in campo. Possiamo farci valere perché abbiamo numerosi giocatori di valore nella nostra rosa, e questi ci permetteranno di superare anche alle carenze dovute a qualche infortunio di troppo».

Considerando i giocatori che non avrà a disposizione, Giorgi pensa alla sua squalifica come al male minore: «Ormai mi sono abituato perché sono squalificato dall'inizio dell'anno, ma sarà il danno minore, conosco bene la squadra dal punto di vista psicologico e tattico e so che può far bene. Certo il Castellano è un avversario difficilissimo, ma va bene così, non servirà motivare la squadra, per questo mi aspetto una gara di grande intensità con l'obiettivo di cogliere un risultato di prestigio». **g.a.**

SERIE D GIRONE D

27ª GIORNATA (ore 14.30)

- ▶ Castel S. Pietro-Carpi
- ▶ Cervia-Castellana
- ▶ Darfo Boario-Castellarano
- ▶ Fidenza-Mezzolara
- ▶ Piovese-Giacomense
- ▶ Reno Centese-Este
- ▶ Rodengo Saiano-Chioggia
- ▶ Russi-Santarcangelo
- ▶ Salò-V. Castelfranco

LA CLASSIFICA

Castellarano	54	Fidenza	37
Carpi	49	Mezzolara	35
Chioggia	49	V. Castelfranco	34
Rodengo Saiano	47	DARFO BOARIO	30
Russi	42	SALÒ	29
Giacomense	40	Santarcangelo	23
Castel S. Pietro	37	Reno Centese	20
Castellana	37	Cervia	18
Este	37	Piovese	18

Aga-d'Arco



Fiorenzo Giorgi (Darfo)



Ermanno Franzoni (Rodengo)

SERIE D GIRONE B

27ª GIORNATA (ore 14.30)

- ▶ Alghero-Palazzo
- ▶ Arzachena-Renate
- ▶ Atletico Cagliari-Tempio
- ▶ Calangianus-Villacidrese
- ▶ Fanfulla-Olginate
- ▶ Seregno-Colognese
- ▶ Solbiatese-Como
- ▶ Tritium-Merate
- ▶ Calcio-Turate

LA CLASSIFICA

Tempio	51	Renate	32
Calcio	46	Tritium	32
Alghero	42	Calangianus	31
Colognese	41	Villacidrese	31
Como	40	Fanfulla	30
Arzachena	39	Merate	30
Olginate	38	PALAZZOLO	27
Solbiatese	38	Seregno	19
Turate	33	Atletico Cagliari	16

Aga-d'Arco



Giovanni Martinazzo rientra in campo oggi dopo aver scontato un turno di squalifica: il tecnico del Salò Roberto Bonvicini si affida anche alla sua esperienza per provare a portare la propria squadra alla salvezza diretta

■ SALÒ

C'è il Castelfranco Primo «spareggio» nella corsa salvezza

Il «vero» campionato del Salò inizia oggi (ore 14.30) allo stadio «Turina», contro la Virtus Castelfranco. Il calendario riserva alla squadra di Roberto Bonvicini cinque gare interne (nelle prossime settimane arriveranno sul Garda il Santarcangelo, il Cervia, il Darfo Boario e il Castel S. Pietro, tutte avversarie dirette nella lotta per evitare la retrocessione) e tre fuori (il 25 marzo a Castelfranco con la Castellana, il 15 aprile a Russi, il 29 a Fidenza). Esauriti i duelli con le grandi, il Salò se la vede con le pari grado, e l'obiettivo è dimostrare di meritare la salvezza.

Il Castelfranco, a quota 34, occupa il 12esimo posto, l'ultimo che consente di rimanere in D senza effettuare gli spareggi. I biancazzurri sono due gradini più sotto, a cinque lunghezze di distacco, e, al momento, per salvare la pelle, dovrebbero affrontare i play out. Tra le due compagini c'è il Darfo (30), impegnato in casa con la capolista Castellano. Adesso chi perde le ruote rischia di rimanere indietro, tagliato fuori dallo sprint finale.

Ieri mattina il Salò ha effettuato il lavoro di rifinitura sul proprio terreno. Rientrerà Martinazzo, avendo scontato il turno di squalifica. Quasi certo anche il recupero di Andrea Savoia, '87, bloccato mercoledì da una tendinite. Probabile formazione. Tra i pali Stefano Foresti, '87, che sta offrendo un buon rendimento. In difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini, '88, ex Lumezzane Berretti, Paolo Ferretti (il guerriero è tornato a ruggire dopo l'incidente stradale), Martinazzoli e Savoia. A centrocampo Michele Sella (perno arretrato, l'inventore del gioco), Gionata Cammalleri, '86, Giuseppe Misso (cresciuto nelle

giovani del Milan, ex del Palazzolo, può sfruttare la sua freschezza fisica, e l'abilità nel calciare le punizioni) e Diego Tognassi, dirottato sulla fascia destra. L'ex del Montichiari ha dimostrato la sua attitudine negli inserimenti laterali, e nei cross. Diego Pedrocca entrerà sicuramente alla distanza. Al momento non è in grado di reggere 90', ma un tempo gli basta per lasciare il segno. Centravanti Carmine Marrazzo (otto reti in dodici partite) e ala Cristian Quarrenghi (sei). I due si sono integrati alla perfezione: corrono, lottano, scambiano, vanno al tiro. Oggi il capitano potrebbe essere la carta vincente, grazie alla rapidità nelle percussioni e alla voglia di riappassire il profumo del gol.

In trasferta la Virtus, allenata da Marcello Chezzi, ha vinto a Este (2-0) e a Darfo (4-2), pareggiato a Cervia (0-0), Fidenza (2-2), Pieve di Sacco (1-1), a Masi Torello con la Giacomense (2-2), a Castelfranco con la Castellana (0-0), a Carpi (2-2), perso a Budrio col Mezzolara (0-1), a Santarcangelo (2-4), Reno di Cento (0-2), Chioggia (0-1) e Russi (0-2). Dispone di due attaccanti di notevole livello: Visciglia, classe '76, cresciuto nella Primavera della Lazio assieme ad Alessandro Nesta, ex Cosenza, Matera, Mestre, Rende e Potenza, che ha segnato 11 gol, lo stesso numero di Koffi, '86, della Costa d'Avorio, uscito dalle giovanili del Modena. Senza dimenticare il marocchino Mezzour, '83, sei reti. Altro elemento di spicco: il difensore Delneo, ex Reggiana e Fiorenzuola. All'andata imodestrade, Martinazzoli e Savoia. A centrocampo Michele Sella (perno arretrato, l'inventore del gioco), Gionata Cammalleri, '86, Giuseppe Misso (cresciuto nelle

se.za.



Ivan Tolotti, importante perno della difesa del Palazzolo: oggi pomeriggio, in trasferta contro l'Alghero di George Dossou, il Palazzolo di Zambelli è chiamato ad un impegno molto delicato in cerca di punti importanti

■ PALAZZOLO

Assalto all'Alghero Un viaggio a rischio da rendere sereno

Trasferta terribile per il Palazzolo che oggi alle 14.30 affronta l'Alghero in Sardegna. Un impegno molto difficile, anche se la squadra di Zambelli proverà a trovare punti importanti nella corsa salvezza.

La squadra dell'ex carpenedolese George Dossou è lanciata in zona play off, ed anche se difficilmente il centravanti senegalese riuscirà a ripetere l'exploit della scorsa stagione (quando vinse il campionato con la Nuorese), l'avversario odierno è davvero quotato per una squadra che comunque è in un buon periodo di forma e cercherà di sorprendere tutti, proseguendo la buona tradizione sui campi sardi.

Nelle quattro gare disputate sull'isola nel girone d'andata infatti il Palazzolo non ha mai perso, pareggiando contro Tempio, Calangianus e Villacidrese e vincendo sul campo dell'Atletico Calcio. Ottimi precedenti per puntare ad un buon risultato anche oggi.

Dopo il pareggio infrasettimanale la distanza sulla zona salvezza è rimasta invariata. Con 27 punti il Palazzolo vede a 31 (-4) Villacidrese e Calangianus nelle ultime posizioni che condannerebbero agli spareggi salvezza. E proprio il Calangianus tra una settimana sarà di scena al Comunale.

Pierluigi Zambelli, nonostante il pareggio contro il Turate abbia lasciato l'amaro in bocca per la doppia rimonta subita, sembra aver trovato un blocco in grado di garantire in questo momento buone prestazioni. Ecco perché anche in Sardegna dovrebbe riproporre il 4-5-1 con l'ex Atalanta e Carpenedolo Ardigo' infra i pali, difesa con Bonalumi e Brembilla esterni, Guidetti e To-

lotti centrali. A centrocampo il rientrante Fulcini playmaker con Zucchini e Lancini interni e Bernardi - Bignotti esterni con compiti d'attacco ma soprattutto, considerando l'avversario, importanti consegne in fase difensiva. Rocca, che in queste ultime gare è sicuramente il giocatore che più è cresciuto sul piano tecnico tattico sarà riproposto come unica punta. Un '89 interessante che ha iniziato con lo scetticismo di molti ma che ora si sta proponendo in maniera interessante, soprattutto dopo che l'infortunio di Bovio gli ha aperto le porte della prima squadra, e che le scelte del tecnico hanno puntato su di lui, trattandosi di un under, anziché su Bosio (spesso relegato ultimamente in panchina), che era stato il centravanti preferito da Francesco Turrini ad inizio stagione.

L'Alghero è squadra particolarmente solida. A fronte di un attacco che ha segnato soltanto 30 reti ha subito solo 17 gol al passivo. Il punto negativo sta, probabilmente, nei ben 7 pareggi per 0-0 che hanno costellato il suo cammino, ben 3 consecutivi dalla terza alla quinta giornata, 2 nelle ultime 5 gare. Una squadra difficile da battere contro il quale il vantaggio ben gestito potrebbe anche diventare importantissimo.

Nella gara d'andata i sardi si imposero per 3-1 con le reti di Martinez, dell'ex Marfella (ora passato alla Castellana nel girone D della serie D) e Martelli, una sconfitta che aprì la crisi che successivamente portò all'esonero di Turrini. La squadra viene in campionato da 5 risultati utili consecutivi, e nel recupero infrasettimanale ha superato il Renate per 2-1.

g.a.